

del direttore didattico, che, secondo un recente parere del Consiglio di Stato, avrebbe diritto di farne parte, di un igienista, che, secondo il desiderio dell'onorevole Celli, potrebbe sorvegliare i locali e gli orari e tante altre cose che si attengono all'ordinamento igienico delle scuole, noi davvero non potremo dire di avere rettamente ordinata l'Amministrazione provinciale. Ma per far ciò non basta la buona volontà del ministro, onorevoli colleghi, occorrono i fondi. Sarò lieto se mi aiuterete.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Spirito Francesco, relatore. Desidero solamente dire all'onorevole Rampoldi, che non so come egli abbia trovato in contraddizione i due concetti, che io ho espresso, che, cioè, bisogna diminuire nei Consigli provinciali scolastici l'elemento elettivo, e bisogna in pari tempo rinforzare l'elemento scolastico. Questi due concetti sono anzi in grande armonia fra loro; perchè non saranno certo né la Provincia, né il Comune che rinforzeranno l'elemento scolastico.

Quindi insisto nel mio concetto, e noto con piacere che è stato trovato giusto da altri colleghi e dall'onorevole ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole De Cristoforis.

De Cristoforis. L'onorevole ministro ha espresso il desiderio di secondare le idee, che sono state da me manifestate, a proposito della composizione del Consiglio provinciale scolastico; ma ha sollevato la difficoltà della spesa. Ora io non comprendo dove stia questa difficoltà.

Si propone di togliere la presidenza al prefetto; e questo non rappresenta certo una spesa. Si propone di dare al Consiglio provinciale scolastico un segretario; ma questo segretario c'è anche presentemente: io faccio parte da molti anni del Consiglio scolastico, e ho sempre visto che c'è un impiegato, che funziona da segretario, ma non è membro del Consiglio, e vien pagato dagli uffici governativi. Si propone infine di introdurre nuovi elementi, igienisti e direttori didattici; ma ad essi non sarebbe necessario affatto dare alcuna retribuzione.

Quindi l'obiezione della spesa, mossa dall'onorevole ministro, non mi pare che abbia ragione di essere.

Rampoldi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha già parlato due volte.

Rampoldi. Soltanto per dichiarare che le cose dette dall'onorevole relatore concordano con le mie idee.

Presidente. Non essendovi altre osservazioni, il capitolo 25 s'intende approvato colla somma stanziata.

Capitolo 26. Indennità per le spese di ispezione delle scuole primarie (*Spese fisse*); missioni e ispezioni straordinarie per l'istruzione primaria; compensi per le Commissioni dei concorsi al posto di ispettore scolastico, lire 285,800.

L'onorevole Stelluti Scala ha facoltà di parlare.

Stelluti Scala. Una sola parola che sarà come un fiore sopra una tomba. Io ricordo la morte che è stata decretata dell'istituto del delegato scolastico; e credo che questa morte non debba passare nella discussione del bilancio senza almeno un rimpianto. È stato distrutto un protettore della scuola; non dico altro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. All'onorevole Stelluti tengo a dire che in realtà l'autore dell'omicidio non io sarei, ma sarebbe il mio predecessore, l'onorevole Baccelli...

Vischi. Avrebbe un merito di più se fosse stato lei.

Gianturco, ministro dell'istruzione pubblica. ... il quale, del resto, ha avuto assai gravi e buone ragioni per sostituire ad un organo scolastico atrofico, quale purtroppo era diventato quel tal delegato scolastico, un organismo più vivo.

Certo i delegati scolastici hanno reso segnalati servizi alla causa della istruzione popolare; ma altri organismi più importanti sono stati sostituiti dal regolamento che è andato recentemente in vigore.

L'onorevole Baccelli ha istituito una Deputazione di vigilanza scolastica, della quale fan parte i padri di famiglia, che sono i maggiori e migliori interessati, e che credo faranno una prova altrettanto buona quanto i delegati scolastici.

Mi associo anch'io alle nobilissime parole pronunziate dall'onorevole Stelluti Scala: mettiamo pure quanti fiori egli desidera sulla tomba di questi funzionari: dalle loro ossa ne sorgeranno altri, che, spero, meriteranno